

EDITORE
CORSI
Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana
.....
REDAZIONE
Segretariato CORSI
.....
PROGETTO GRAFICO
Jannuzzi Smith, Lamone
.....
FOTOGRAFIE
© CORSI © RSI
.....
STAMPA
Tipografia Stucchi SA, Mendrisio

INDICE

4
Rapporto del Consiglio regionale
.....
22
Conti annuali
.....
27
Rapporto del Consiglio del pubblico
.....
33
Rapporto dell'organo di mediazione
.....
00
Membri del CCR
.....
38
Membri del CR
.....
40
Membri del CP
.....
40
Organo di mediazione
.....
40
Segretariato CORSI



RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

.....
**INTRODUZIONE
DEL PRESIDENTE CORSI**

La SRG SSR, di cui la RSI è l'unità aziendale responsabile per la produzione e la diffusione dei programmi destinati in particolare agli Svizzeri di lingua italiana, è confrontata in questi anni con sfide molteplici e difficili. Sul piano “commerciale” l'avvento delle nuove tecnologie multimediali non ha soltanto portato gli utenti a fruire in modo molto diversificato e flessibile dei prodotti radiofonici, televisivi e multimediali, ma anche generato una miriade di nuovi competitori che insidiano la posizione delle emittenti tradizionali, pubbliche, par-pubbliche o private.

Fra i concorrenti della RSI non figurano più esclusivamente le tradizionali reti radio e TV, ma anche grandi gruppi globali, come Google o Netflix, con risorse gigantesche e con concrete prospettive di assumere posizioni predominanti di mercato in caso di un eventuale indebolimento della SRG SSR. Sul piano politico si moltiplicano i tentativi di mettere in di-

scussione, in modo diretto o indiretto, il ruolo della SRG SSR quale garante del “servizio pubblico” nell'ambito dell'offerta di prodotti audiovisivi. Il confronto, sia sul piano politico sia su quello commerciale, è reso ancora più complesso (e duro) dalle palesi difficoltà che conosce la carta stampata e dal rinnovato intendimento da parte degli editori di giornali di condizionare la libertà d'azione della SRG SSR nell'acquisizione di risorse finanziarie mediante la pubblicità. Anche le società regionali che compongono la SRG SSR, e quindi la CORSI, sono chiamate a riflettere per capire in che modo possono contribuire all'adempimento della missione costituzionale e legislativa della SRG SSR e delle sue unità d'impresa in un quadro

globale, economico e politico, in rapido cambiamento. Una prima conseguenza importante di questa riflessione è stata l'adozione da parte dell'assemblea dei delegati SRG SSR, riunita a Berna in data 05.12.2014, di un documento strategico (denominato “Avancer ensemble”) che pone le basi per il raggiungimento di comuni obiettivi e per il perseguimento di un'azione concordata delle società regionali, pur salvaguardando la sostanza della loro autonomia (a garanzia di una SRG SSR “federalista”).

Per la CORSI il contenuto della strategia “Avancer ensemble” ha costituito un'importante conferma della validità del lavoro che la nostra società cooperativa ha svolto in questi ultimi anni, vuoi per realizzare nel concreto la funzione di “ponte” fra la Svizzera italiana e la RSI, vuoi - attraverso l'attività dei gruppi di lavoro e del Consiglio del pubblico - per contribuire a salvaguardare un approccio qualitativo e formativo nella definizione

dell'offerta RSI, in un momento in cui è forte la tentazione di porre soprattutto attenzione agli indici di gradimento quantitativi.

Con l'attività dei suoi organi e del Consiglio del pubblico, la CORSI ha così voluto qualificarsi come voce autorevole e stimolante, senza però mai lasciar sorgere equivoci sul suo impegno affinché la SRG SSR e le sue unità di impresa abbiano le risorse e lo spazio di manovra necessari per assicurare una presenza forte e attrattiva del servizio pubblico nel panorama dei media nazionali e regionali.

Su questa strada di promozione e difesa del servizio pubblico radiotelevisivo la CORSI dovrà profilarsi a maggior ragione nel futuro, con l'obiettivo di far comprendere

**L'obiettivo che vorremmo
perseguire è di costruire
con i soci della CORSI
un insieme di persone che
vuole adoperarsi attivamente,
anche in modo critico,
per assicurare un confronto
corretto, completo e propositivo
sul futuro del servizio pubblico
in Svizzera**

alla popolazione (che sarà chiamata a esprimersi a più riprese su temi che interessano direttamente la SRG SSR) l'importanza per la Svizzera e per le sue regioni (in primis la Svizzera italiana) di continuare ad avere un'azienda multimediale organizzata su base federale, forte e indipendente, capace di fornire informazioni di alta qualità, di riflettere le “identità” svizzere nelle produzioni di intrattenimento e di fornire in tempo reale eventi ricreativi, culturali e sportivi nel quadro dei servizi di base finanziati dal canone, quindi senza maggiorazioni di costo per gli utenti (come invece avviene sempre più spesso all'estero ad esempio con gli abbonamenti per l'acquisto di programmi sportivi o di lungometraggi).

Discorsi essenziali, quindi, per il futuro della SRG SSR, delle sue unità aziendali e delle sue società regionali, discorsi che per i soci della CORSI presuppongono un accresciuto impegno, quali cittadini e quali utenti, d'identificazione nelle strategie dell'impresa e dell'asso-

ciazione SRG SSR. L'obiettivo che abbiamo perseguito in questi anni, e che vorremmo perseguire anche nel futuro con il consenso dell'assemblea della CORSI, è quello di costruire con i soci della CORSI un insieme di persone, rappresentanti i diversi aspetti della società civile della nostra regione linguistica, che vuole adoperarsi attivamente, anche in modo critico, all'interno della comunità nazionale, per assicurare un confronto corretto, completo e propositivo sul futuro del servizio pubblico in Svizzera. Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone la capacità, per i soci della CORSI e per la stessa Cooperativa e i suoi organismi, di muoversi secondo schemi che non richiamano il confronto partitico, ma che privilegiano un confronto di cultura e di idee, fondato su uno spiccato interesse ad approfondire la conoscenza di cosa significa ai giorni nostri, dal profilo della fruizione ma anche da un profilo tecnico, del mercato, delle risorse finanziarie, realizzare e diffondere prodotti audiovisivi!

I CAPISALDI
DELLA STRATEGIA
DELLE SOCIETÀ REGIONALI
“AVANCER ENSEMBLE”

MISSIONE

L'Associazione SRG SSR assicura, tramite l'Azienda, il servizio pubblico audiovisivo nelle regioni linguistiche e adempie il mandato all'estero conformemente alla Legge e alla Concessione.

Tutela la propria indipendenza - e quella dell'offerta - nei confronti dello Stato, nonché i propri interessi economici, politici e sociali.

Le società regionali curano il radicamento di SRF, RTS, RSI, RTR e SWI (Swissinfo) tra la popolazione e promuovono il dibattito pubblico sul servizio audiovisivo.

Da distanza amichevole e critica, in modo aperto, autonomo e costruttivo, contribuiscono con i propri membri alla valutazione e allo sviluppo dell'offerta e del servizio pubblico audiovisivo.

OBIETTIVI

Rivolgersi alle persone che seguono il servizio pubblico della SRG SSR e la sua offerta e che desiderano contribuire al suo sviluppo e alla sua valutazione.

Migliorare la partecipazione degli organi e dei membri delle società regionali.

Introdurre a livello di Associazione un forum per la politica dei media e il servizio pubblico audiovisivo.

Promuovere il dialogo tra regioni linguistiche.

Raggiungere un buon grado di eterogeneità nella composizione dei membri.

Mantenere i contributi dei membri e/o le quote dei soci.

Introdurre il marchio SRG SSR in tutte le società regionali.

Ampliare la collaborazione tra società regionali.

Regolare la collaborazione tra le società regionali e l'Azienda.

FINANZIAMENTI

Come avvenuto finora, sarà garantita alle società regionali un'adeguata dotazione di capitale proprio. L'attribuzione annuale di mezzi è determinata dal fabbisogno basilare netto delle società regionali.

ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE
E DEGLI ORGANI
CORSI

L'ASSEMBLEA GENERALE
ORDINARIA CORSI

L'assemblea generale del 23.05.14 ha proceduto a due nomine sostitutive nel Consiglio del pubblico (vedi organigramma a pag. 40) e ha approvato con larga maggioranza le modifiche statutarie proposte dal Comitato del Consiglio regionale, volte ad armonizzare lo statuto CORSI con lo statuto centrale SRG SSR; altre modifiche sottoposte per iscritto da un socio all'assemblea sono state discusse ma non accolte dai soci presenti.

Al termine dei lavori, l'Assemblea ha preso congedo dal direttore RSI Dino Balestra, che ha concluso il suo mandato il 31.05.14. Con alle spalle una lunga carriera in seno all'Azienda, Balestra ha assunto la direzione della RSI nel 2006 e ha condotto l'unità aziendale attraverso la riforma delle strutture.



Il presidente CORSI Luigi Pedrazzini saluta il direttore uscente RSI Dino Balestra

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SRG SSR

I rappresentanti CORSI all'assemblea dei delegati SRG SSR si sono riuniti due volte nel 2014: il 25 aprile e il 5 dicembre. Nella prima seduta assembleare si è tenuto un forum sul significato e il ruolo del servizio pubblico nella SRG SSR del futuro. In dicembre, invece, i delegati nazionali hanno approvato la nuova strategia dell'Associazione “Avancer ensemble” (vedi pag. 6) e l'attribuzione delle risorse alle società regionali per il 2015.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale (CR) ha tenuto 2 sedute plenarie e ha confermato il mandato ai suoi 3 gruppi di lavoro permanenti per l'esame dei concetti di programma e limiti di spesa RSI 2015-2018, per la verifica della qualità e per il programma di attività sociale rivolta al pubblico nel 2015. Ciascun gruppo di lavoro ha operato autonomamente e redatto e licenziato un rapporto all'attenzione del CR.

GRUPPO DI LAVORO VERIFICA DEI
CONCETTI DI PROGRAMMA

L'articolo 23 bis, cpv 52, lett. c) dello statuto CORSI consente al CR di avanzare, a maggioranza, richieste di verifica dei concetti di programma al Comitato, il quale è tenuto a rispondervi entro un lasso di tempo adeguato. Nell'esame del documento *Concetti di programma e limiti di spesa RSI 2015-2018* il Gruppo di lavoro (GL) si è attenuto a questa procedura, ma la risposta del DG SRG SSR Roger de Weck al presidente della CORSI ha reso, una volta di più, palese la difficoltà di una soddisfacente evasione delle questioni sollevate e lo scostamento dei tempi di esame e verifica da parte degli organi societari preposti con quelli di redazione aziendale del documento “concetti di programma”. Si è così chiesto al Comitato, che vi ha aderito, di rivedere l'impostazione della procedura in modo da rendere meno macchinosi e più efficaci approfondimento e verifiche, che sono compiti prioritari affidati alle società regionali dalla riforma delle strutture della SRG SSR, in vigore dal 2010.

Quale primo passo nella ricerca di miglior efficacia, il 19.11.14 si è tenuto un seminario di formazione che ha coinvolto la direzione RSI, il Comitato del Consiglio regionale e il sopraccitato gruppo di lavoro del CR. L'attenzione è stata posta sulla situazione di Rete Uno, preoccupante a fronte dell'annunciato calo degli indici di ascolto, e sull'offerta di programmi sportivi, in conformità a quanto constatato dal GL nell'esame dei concetti di programma. Questi temi hanno potuto essere meglio compresi grazie all'approfondimento sortito dal seminario e al fruttuoso scambio di opinioni con i responsabili dei settori interessati. Si auspica quindi che nei prossimi anni sia possibile affinare ancora meglio questo scambio di riflessioni con la direzione, vista la funzione di “collegamento” tra pubblico e dirigenza RSI su cui si fonda la missione della CORSI.

GRUPPO DI LAVORO
VERIFICA DELLA QUALITÀ

Il suo compito è di indicare al CR, sulla base del rapporto sulla qualità e sul servizio pubblico emanato dal direttore della RSI, se e come i criteri di qualità di cui si è dotata l'Azienda risultino rispettati, rispettivamente se tali strumenti siano adeguati. Il GL ha deplorato che per il 2013 non sia stato presentato dalla direzione RSI, diversamente dagli anni passati, un documento completo ed esauriente.

In assenza del rapporto sopraccitato e tenendo conto dei parametri riportati nel documento *Standard minimi*

della qualità dei programmi SRG SSR: stato dell'arte e provvedimenti di adeguamento per la RSI (redatto da Augusto Chollet nel dicembre 2009), il GL si è concentrato sull'esame delle procedure e dello strumentario di selezione vigenti nell'ambito dell'assunzione presso la RSI del personale in generale e dei giornalisti in particolare.

Si è potuto accertare che la RSI si è dotata di regole che disciplinano chiaramente i processi di assunzione del personale. Le procedure di selezione sono ben definite e sono previsti corsi di formazione e sviluppo che consentono di colmare lacune nelle conoscenze professionali e nelle competenze personali (ad esempio linguistiche o manageriali). Nel suo rapporto, infine, il GL ha chiesto espressamente che nel 2015 sia puntualmente presentato il documento *Qualità e servizio pubblico, rapporto del direttore RSI all'attenzione del Consiglio regionale CORSI*, così come chiaramente previsto dagli statuti CORSI all'art. 23 bis cpv. 2 lett. a).

GRUPPO DI LAVORO VICINANZA AL TERRITORIO

L'art. 23 bis cpv 1 dello statuto CORSI recita: "Il Consiglio regionale prepara e anima la riflessione sul radicamento dell'azienda del contesto sociale della Svizzera italiana e promuove azioni concrete atte a far conoscere la funzione del servizio pubblico radio televisivo. In tutte le sue attività persegue l'affiliazione di nuovi membri".

Da questo preciso mandato il GL ha stilato un programma di eventi rivolti al pubblico per il 2015. Riconfermando l'impostazione proposta nel 2014, si è voluto proporre una struttura di manifestazioni incentrata su una riflessione approfondita e articolata su un unico tema, coinvolgendo il pubblico e il territorio con serate pubbliche sugli aspetti formativi ed educativi dei mezzi

radiotelevisivi e della comunicazione in generale. Sotto il titolo *I giovani nel mare delle informazioni: come aiutarli a fare scelte libere e responsabili* si proporranno diversi momenti (workshop e serate pubbliche sul territorio) di approfondimento, in collaborazione con alcune importanti istituzioni educative che si occupano di formazione nella Svizzera italiana: l'Alta scuola pedagogica (ASP) dei Grigioni, il Dipartimento formazione e approfondimento della SUPSI e la Scuola cantonale di commercio (SCC), ma altresì la Conferenza cantonale dei genitori. Un punto fermo è quello di favorire l'utilizzazione di quanto emerso dai workshop e dalle conferenze quali strumenti professionali e didattici per i docenti, per gli allievi e per i professionisti della comunicazione, favorendo un diretto e utile confronto in relazione a quanto proposto dalla RSI sui temi affrontati nel ciclo.

Le Risorse umane della RSI hanno auspicato la collaborazione della CORSI nella realizzazione di un ciclo legato alle pari opportunità femminili nel campo dei mezzi di comunicazione, che riprende in parte le conferenze promosse nel 2013/2014 dalla nostra società regionale.

Confermate pure la presenza sul territorio nell'ambito di eventi legati a una miglior conoscenza dei temi relativi ai mass media elettronici e/o all'italianità in collaborazione con associazioni della società civile (patriziati, associazioni interessate al servizio pubblico, associazioni di tutela della lingua italiana ecc.), la partecipazione ad alcune fiere (almeno una nel Sottoceneri e una nel Sopraceneri, possibilmente in collaborazione con la RSI) e un'uscita del club "Venite con noi" legata all'offerta di programmi radiotelevisivi RSI. Attraverso questi eventi si intende concretizzare la missione della CORSI quale "ponte" e cassa di risonanza tra la società civile della Svizzera italiana e la SRG SSR/RSI.



Serata pubblica con Carla Del Ponte



IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Accanto all'attività ordinaria, nelle sue 11 sedute del 2014 il Comitato del Consiglio regionale (CCR) ha nominato il nuovo capo dipartimento informazione RSI, quadro di livello 2 con responsabilità di programma, nella persona di Reto Ceschi, il quale è subentrato a Maurizio Canetta che dal 01.06.14 ha assunto la direzione dell'unità aziendale.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE DELLA RSI

Il CCR ha avallato la proposta formulata dal nuovo direttore RSI, d'intesa con il direttore generale Roger de Weck, di una riforma organizzativa del comitato di direzione, che ha visto la trasformazione del dipartimento "palinsesti e immagine" in dipartimento "programmi e immagine" e una modifica dell'attuale comitato di direzione RSI. Entrambe le proposte sono state accolte dal Consiglio di amministrazione SRG SSR. Obiettivo della riforma è di snellire il comitato di direzione, e orientarlo maggiormente a decisioni legate alla strategia dell'Azienda SRG SSR, garantendo nel contempo un presidio più operativo e flessibile alla gestione dell'offerta di programmi sui tre vettori.

ESAME DEI CONCETTI DI PROGRAMMA

L'esame e la decisione dei concetti di programma della RSI rientra tra le competenze principali affidate al CCR CORSI dalla riforma delle strutture SRG SSR nel 2010. La relativa procedura ha però sinora creato una certa insoddisfazione e dimostrato limiti relativamente alle possibilità di approfondimento e intervento del CCR, il quale è chiamato a decidere sui concetti proposti dalla direzione facendo uso della propria funzione di vettore tra utenza e dirigenza aziendale e quindi in base alle attese del pubblico raccolte dalla CORSI nell'ambito della sua attività sul "terreno" della Svizzera italiana.

Il 15 marzo 2014 il CCR ha adottato le proposte della direzione RSI sui concetti di programma 2015-2018, esprimendo le seguenti osservazioni e riserve:

- suscita perplessità il fatto che il contenuto della presa di posizione del CCR non è conosciuto all'interno della RSI, se non dai suoi capi dipartimento con competenze di programma;
- per evitare che l'esame si trasformi in mero un esercizio di stile, è necessario che il documento proposto venga completato con le risposte sull'accoglienza data agli input forniti l'anno precedente dal CCR e dal rapporto del gruppo di lavoro del CR;
- sarebbe utile che siano date indicazioni temporali sui tempi di raggiungimento degli obiettivi proposti nel documento e che il CCR sia puntualmente aggiornato sui cambiamenti del documento in esame rispetto al contenuto dell'anno precedente;
- è auspicata una più puntuale informazione da parte della direzione SRG SSR/RSI su eventuali modifiche apportate ai programmi diffusi che prendono spunto dal documento esaminato, e sulle conseguenze di un certo rilievo di possibili modifiche a programmi.

Il CCR si è pure ripromesso per il 2015 di trovare una miglior impostazione dell'esame di tale documento. In questo frangente sarà coinvolto maggiormente lo specifico gruppo di lavoro del CR e si cercherà di agire d'intesa con le altre società regionali per ottenere risposte più costruttive e immediate da parte delle rispettive unità aziendali. Si mira a una semplificazione della procedura d'esame evitando di cadere nella trappola dell'eccessivo formalismo sinora imposto da un'interpretazione rigida dei regolamenti SRG SSR. Un rafforzato dialogo tra CCR e direzione RSI all'insegna della reciproca fiducia dovrebbe consentire una comunicazione e informazione più fluida, sulla quale fondare il citato esame.

COLLABORAZIONE CCR-CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Il CCR ribadisce l'importanza di un rapporto regolare con il Consiglio del pubblico, anche perché le rispettive competenze sono per certi aspetti intrecciate: se il CCR ha il compito di esprimersi sulle politiche dei programmi e sulla ripartizione delle attribuzioni finanziarie, il CP ha il mandato di pronunciarsi sui programmi diffusi, e le sue osservazioni possono di certo essere utili per un esame più preciso e approfondito dei concetti di programma.

INCONTRI CON LE ALTRE SOCIETÀ REGIONALI

Nel mese di gennaio il CCR CORSI si è incontrato a Zurigo con i colleghi della consorella società regionale svizzero-tedesca SRG.D per uno scambio di opinioni ed esperienze; all'incontro di Zurigo ha fatto seguito in agosto a Locarno la visita del Comitato SRG.D. Fra i temi sul tappeto, le rispettive azioni di promozione e radicamento, le procedure d'esame dei concetti di programma, l'esercizio delle competenze dei CCR in materia di nomine del direttore e dei quadri responsabili nell'ambito del programma, nonché la strategia delle società regionali "Avancer ensemble". Da entrambe le parti è stato espresso l'auspicio di proseguire anche in futuro questo genere di colloqui informali.

ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

Nel 2014 la CORSI si è impegnata a mantenere e migliorare le collaborazioni con associazioni, istituzioni e gruppi di interesse sul nostro territorio e, visto il successo ottenuto nel 2013, a coinvolgere attori già conosciuti quali la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), l'Associazione ticinese terza età (ATTE) oppure a stringere nuove relazioni, ad esempio con l'Associazione ticinese dei giornalisti (ATG), i patriziati (Alleanza patriziale ticinese-ALPA), l'Università della Svizzera italiana (USI) e il suo Osservatorio europeo di giornalismo (EJO), attraverso l'organizzazione di manifestazioni destinate a fasce specifiche di pubblico. Gli eventi pianificati erano rivolti non solo agli utenti della RSI, ma anche a specialisti della comunicazione, professionisti e studenti, con l'obiettivo di coinvolgere queste categorie nelle questioni relative all'offerta radiotelevisiva, acquisendo nel contempo nuovi soci CORSI attivi e propositivi anche per il futuro.

Si sono poi rafforzate le sinergie con la stessa RSI (Rete Uno, Rete Due, la trasmissione televisiva *Piatto-*

forte, il team della comunicazione), sia per ciò che riguarda la promozione delle iniziative CORSI (soprattutto alla radio) sia nell'ambito di co-partecipazioni a eventi vari. Il proposito che guida la CORSI è quello di sensibilizzare sull'importante missione del servizio pubblico radiotelevisivo, fidelizzare i soci e accrescere in modo costante le richieste di adesione.

Merita una segnalazione anche il rinnovato sostegno concesso al Progetto Totem, quale sistema interattivo per la valorizzazione della memoria audiovisiva RSI.

Il Totem è uno strumento interattivo basato sulla tecnologia multi-touch che offre l'accesso a contenuti multimediali (audio, video, foto e testi) custoditi negli archivi della RSI. Uno schermo interattivo permette all'utente di navigare in modo autonomo e intuitivo in un'ampia selezione di documenti che promuovono la scoperta e la riscoperta della memoria sociale e culturale del territorio. Il progetto Totem è stato insignito dall'Organizzazione mondiale degli archivi radiotelevisivi del premio quale migliore progetto innovativo di valorizzazione d'archivio.

È pure stata avviata la coproduzione, con la RSI, di un progetto legato ai contenuti e all'offerta dei programmi RSI/SRG SSR e alla sua funzione sociale di servizio pubblico: concretamente si tratta della pubblicazione del libro *Menu per Orchestra*, una lettura adatta all'orecchio e al palato per compiere un itinerario culinario e storico su musica e gastronomia, proposta che è in consonanza con il tema di EXPO 2015 legato all'alimentazione.

Va segnalato, infine, che nella maggioranza dei casi è stata assicurata la diretta streaming degli eventi pubblici e sono stati realizzati video reportage di alcuni incontri, pubblicati poi sul canale Youtube con link al sito web della CORSI.



Esemplare di Totem

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA E SITUAZIONE DEL CORPO SOCIALE

Al consistente aumento delle attività rivolte al pubblico è corrisposto un notevole incremento dell'attività organizzativa e di comunicazione curata dal segretario.

A fine giugno è stato attivato il nuovo sito internet (www.corsi-rsi.ch), curato da una ditta specializzata e sviluppato con un progetto in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nell'ambito del corso Designing Advanced Services del Master of Advanced Studies in Interaction Design.

La piattaforma web presenta ora un'architettura più moderna e funzionale, offre una maggiore interattività e può essere consultata anche attraverso i dispositivi mobili.

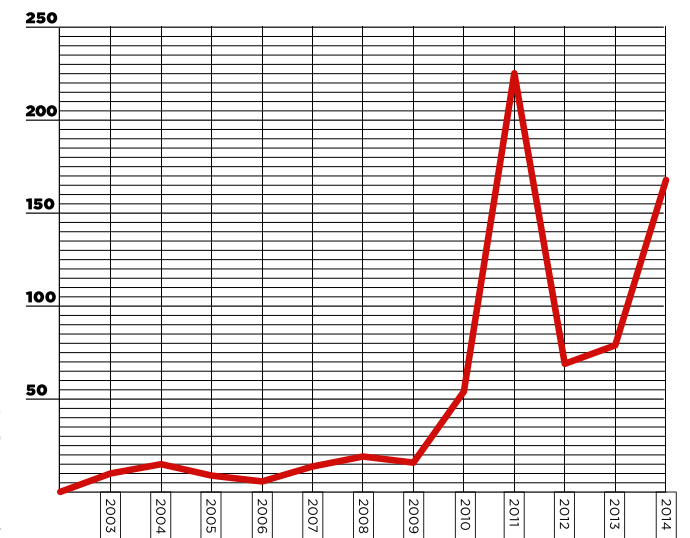
Con il rinnovato sito web, la CORSI mira non da ultimo a risvegliare l'interesse dei giovani con contenuti dinamici e originali. Anche la newsletter si presenta con un nuovo formato e ha assunto un layout più accattivante.

Una regolare informazione sull'attività degli organi istituzionali, approfondimenti e interviste sul servizio pubblico radiotelevisivo e sull'offerta della RSI, la presentazione e il resoconto delle proposte per il pubblico della Svizzera italiana sono soltanto alcuni dei temi affrontati dal periodico trimestrale *per.corsi*.

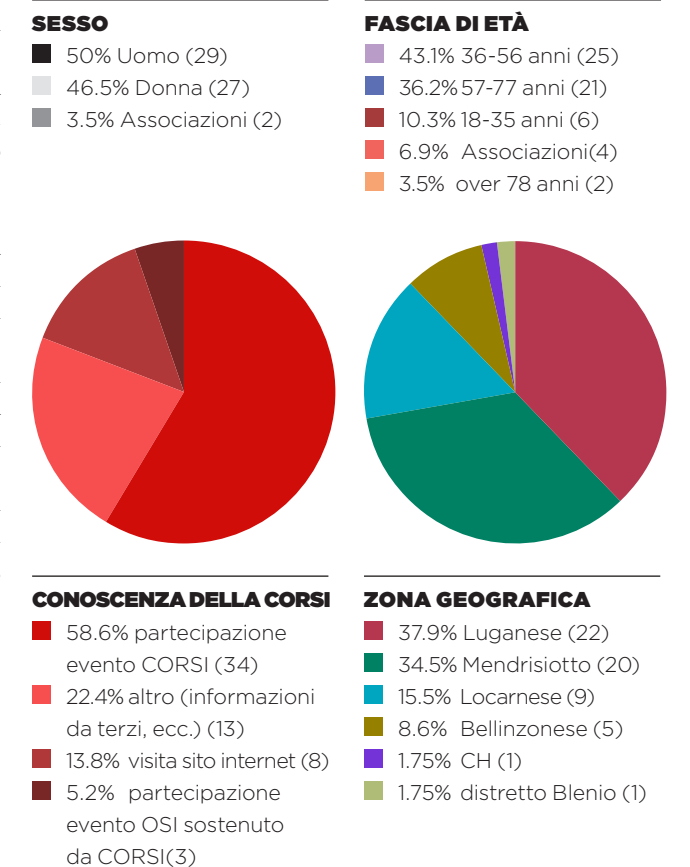
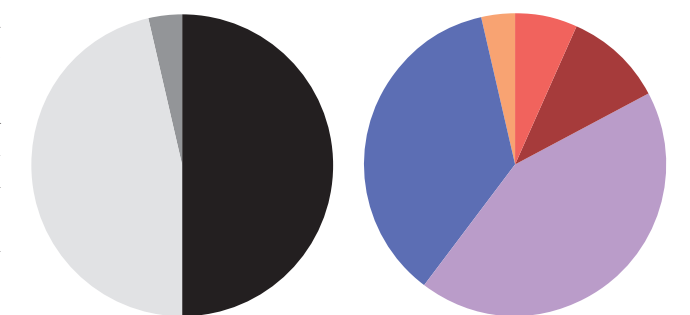
Accanto all'aggiornamento regolare della pagina Facebook (www.facebook.com/corsirsi) e del canale Youtube (www.youtube.com/CorsiRSI), il 2014 ha visto pure la creazione di un nuovo flyer pubblicitario per l'adesione alla CORSI. Riproposta anche l'inserzione promozionale nel fascicolo della programmazione dell'Orchestra della Svizzera italiana e la presenza del logo CORSI sui programmi dei singoli concerti e di altri eventi sostenuti dalla Società cooperativa radiotelevisiva.

Nel 2015 saranno disponibili trailer promozionali web. Continuerà, infine, la promozione della Società cooperativa attraverso contatti personali, gli eventi sul territorio e la distribuzione del libro *Menu per Orchestra*. Grazie alle profilate attività pubbliche sul territorio, nel 2014 si è constatato un incremento di nuove adesioni alla CORSI, che al 31.12.14 conta 2'650 soci effettivi, superando gli obiettivi posti dalla SRG SSR.

NUOVI SOCI 2003 — 2014



58 NUOVI ISCRITTI DAL 05 SETTEMBRE 2014





① I soci in trasferta culturale a Piacenza

③ Visita agli studi radio RSI a Bresso

② Con l'architetto Mario Botta a Saperi e Saperi

④ Un concerto dell'OSI



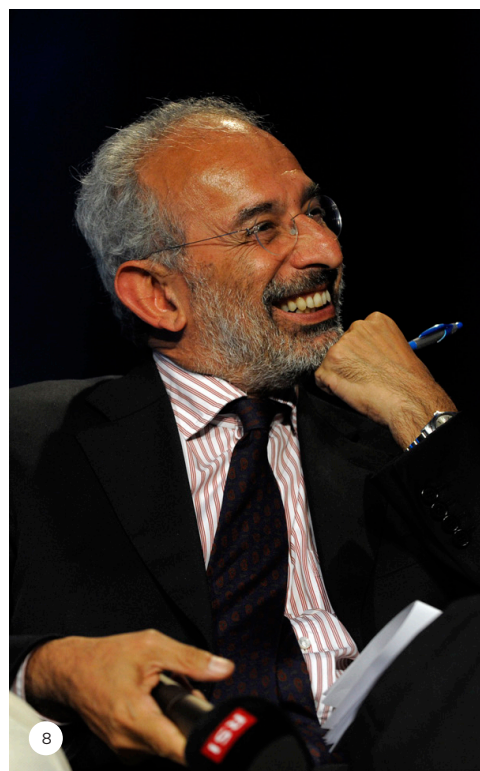
5 Barbara Serra



6 Francesca Gemnetti



7 Marco Bazzi



8 Gad Lerner



9 Incontro
"Le chiavi di casa
e la pensione"



10 Isabella
Bossi Fedrigotti



11 Alessandra Zumthor



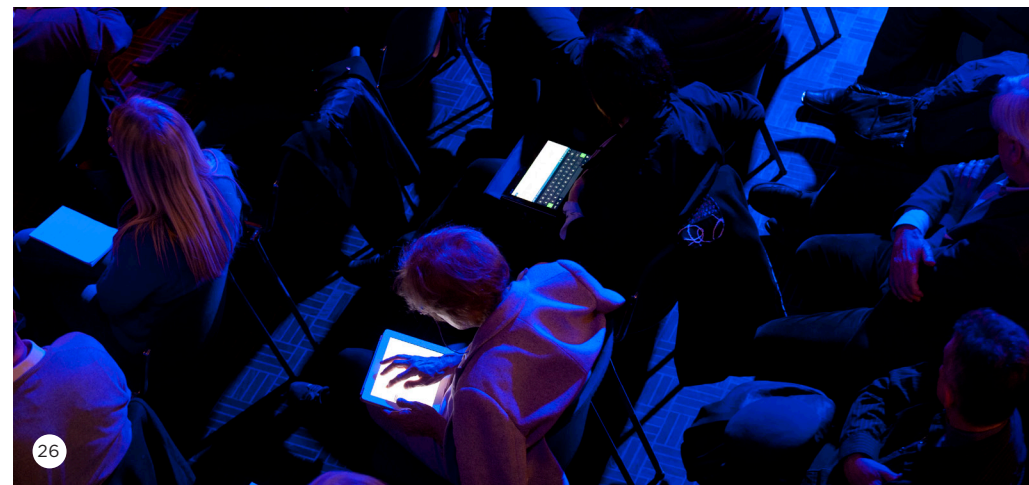
12 "Piatto forte"



- 17 Roger de Weck
- 18 Ruben Rossello
- 19 Vittorio Roidi
- 20 Tito Tettamanti

- 13 Pablo Trincia
- 14 Peter Gomez
- 15 Marcello Foa
- 16 Ezio Mauro e Natascha Fioretti

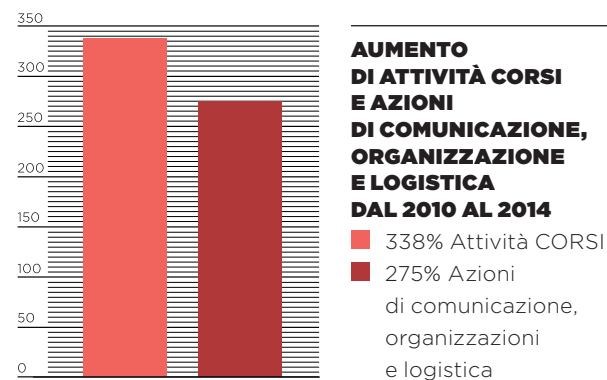
- 21 Corrado Augias e Moira Bubola
- 22 Aldo Sofia
- 23 Enrico Morresi
- 24 Armando Massarenti e Natascha Fioretti



- 25 Serata pubblica del ciclo "Désalpe"
- 26 Pubblico alle serate
- 27 Pubblico alle serate

ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO CORSI

Come si evince dai capitoli precedenti, il costante aumento delle attività istituzionali e pubbliche ha comportato un crescente impegno da parte del segretariato. Fra il 2010 e il 2014 le attività rivolte ai soci e al pubblico della Svizzera italiana organizzate dalla CORSI sono aumentate di oltre il 330%, con un conseguente incremento delle azioni di comunicazione, organizzazione e logistica dell'ordine del 275%.



Accanto alle varie funzioni organizzative verso il pubblico e il territorio, è da considerare anche l'attività amministrativa corrente, che consiste nella preparazione e nella gestione delle sedute degli organi istituzionali (CCR e CR) e dei vari gruppi di lavoro (in totale una trentina di riunioni), del Consiglio del pubblico (CP) e dei suoi gruppi di osservazione nonché dell'assemblea annuale.

In concomitanza con l'allestimento e la messa in funzione del rinnovato sito web www.corsi-rsi.ch ci si è occupati in particolare del riordino del database fotografico e dell'archiviazione digitale di foto e documenti, nonché dell'aggiornamento della banca dati dei soci CORSI, gestita ora tramite un nuovo programma che consente di meglio analizzare la struttura del corpo sociale della nostra società cooperativa. Questo insieme di attività intense e variate ha implicato un carico di lavoro per il segretariato, difficilmente sostenibile nel 2015 con le attuali risorse a disposizione. Per la CORSI il 2015 sarà pure un anno elettorale: l'assemblea dei soci del 30.05.15, infatti, sarà chiamata a rinnovare gli organi istituzionali nominando 20 membri (su 25) del Consiglio regionale e 11 membri (su 17) del Consiglio del pubblico. Per questi motivi e dovendo anzitutto privilegiare l'attività istituzionale, il prossimo anno vedrà un ridimensionamento dell'organizzazione delle attività rivolte al pubblico, la cui offerta sarà frutto di una selezione qualitativa, attuata secondo l'interesse dimostrato dai soci negli eventi degli ultimi anni e ricercando un maggior coinvolgimento del pubblico giovanile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL 2015

Come già indicato nel capitolo dedicato all'attività degli organi istituzionali, il 2015 sarà l'anno dell'assemblea elettorale per il rinnovo dei membri del CR e del CP. In preparazione dell'appuntamento sono da prevedere una o più sedute straordinarie del CCR e/o di un gruppo di lavoro ad hoc. Tra fine 2015 e inizio 2016 il CR sarà poi chiamato a eleggere il nuovo CCR per il quadriennio 2016-2019, mentre il CP dovrà riunirsi per designare i suoi quattro membri nominati per cooptazione. È pure previsto un incontro di formazione per i nuovi organi prima dell'inizio del nuovo periodo amministrativo.

Per quanto concerne le attività destinate al pubblico, si segnala anzitutto un'iniziativa rivolta in particolare ai giovani: in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, la Scuola cantonale di commercio a Bellinzona, l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni e la RSI, si proporrà, infatti, un ciclo di workshop di natura formativo-didattica, per sensibilizzare gli studenti sui temi dei mass media e della comunicazione attraverso il servizio pubblico. A sostegno dei workshop e aperti a un pubblico più vasto (Conferenza cantonale dei genitori, soci CORSI ecc.) si terranno 4 conferenze, in cui verranno anche approfonditi e analizzati i risultati formativi/educativi del servizio pubblico.

Il progetto "Universo femminile e mezzi di comunicazione", lanciato dalla CORSI, si è concluso, ma la tematica affrontata, di grande attualità, ha attirato l'attenzione delle risorse umane RSI che nel 2015 la vorrebbero riproporre in altra forma e da un'angolatura più "pratica". La CORSI, forte della sua esperienza in tale ambito, collaborerà a questa iniziativa con un ruolo d'appoggio.

Fra le attività rivolte ai soci sono in programma uno o due viaggi legati all'offerta RSI e la partecipazione a fiere organizzate da terzi. Queste iniziative consentono ai partecipanti di interagire con i rappresentanti dell'Azienda e, ad esempio nelle fiere, a rafforzare la presenza della CORSI sul territorio e la collaborazione con altri "attori".

Sarà presentata in diverse sedi e modalità la pubblicazione del libro *Menu per Orchestra*, evidenziando il ruolo di catalizzatore svolto dalla RSI nell'ambito della sua missione di servizio pubblico.

Confermato pure l'impegno a promuovere la conoscenza dell'Orchestra della Svizzera italiana grazie al concerto di gala di fine anno della CORSI, e la partecipazione della CORSI nel programma di eventi OSI dedicati alle famiglie.

SITUAZIONE FINANZIARIA SRG SSR/RSI IN BREVE

Nonostante l'importante sforzo produttivo in ambito sportivo, la SRG SSR chiude il 2014 con un leggero saldo attivo di CHF 4,5 mio. Il risultato è stato reso possibile grazie a un aumento significativo dei proventi pubblicitari, legati in modo particolare agli importanti eventi sportivi internazionali del 2014 (Giochi olimpici invernali, Campionato del mondo di calcio e Campionati europei di atletica).

La RSI ha chiuso il 2014 con un leggero disavanzo d'esercizio (CHF -0,9 mio., ossia lo 0,4% del totale dei costi). Il disavanzo è riconducibile al contributo chiesto dalla direzione generale a copertura dei costi supplementari per la cassa pensione, mentre sono stati assorbiti ulteriori riduzioni di attribuzioni (Contingency Plan) e minori rimborsi per complessivi CHF 0,9 mio. I proventi hanno raggiunto CHF 243,3 mio., dei quali CHF 234,8 provengono da attribuzioni e CHF 8,5 mio. da proventi per la vendita di programmi, attività di sponsoring, vendita di prestazioni per la realizzazione dello sport nazionale e da contributi di terzi per le produzioni musicali. Le attribuzioni salgono di CHF 4,1 mio. in particolare per la copertura parziale dei maggiori oneri di cassa pensione e per la copertura dei progetti strategici (tvsvizzera.it, piattaforma North e Campus Comano).

I costi complessivi assommano a CHF 244,2 mio. Salgono a CHF 137,4 mio. i costi per il personale (CHF +3,9 mio. pari a +2,9%), quasi interamente dovuti al costo supplementare della cassa pensione. Pure in leggero aumento il novero dei collaboratori (+1%); il numero dei collaboratori in formazione (apprendisti, stagisti ecc.) rappresenta ca. il 5% dell'intero organico.

L'impegno formativo è pertanto importante, soprattutto su professioni per le quali le possibilità di specializzazione nella nostra regione linguistica sono scarse (personale tecnico e di programma). Sostanzialmente stabili i costi di programma (CHF 61 mio.), mentre crescono i costi d'esercizio, soprattutto per i costi legati alle licenze e ai contratti di manutenzione delle applicazioni informatiche. Pure in crescita di CHF 1,9 mio. gli ammortamenti, che raggiungono i CHF 18,1 mio., sia per gli ammortamenti legati ai progetti strategici sia per gli ammortamenti nelle nuove tecnologie di post-produzione.

Sul fronte degli ascolti, i risultati sono stati molto lusinghieri. In televisione la quota di mercato ha raggiunto il 42% (+1,2 punti) nel prime time, con LA1 a quota 31,6% e LA2 a quota 10,5% per il giorno medio, mentre nelle 24 ore la percentuale è pari al 34,5% (+0,7 punti). Gli ascolti radiofonici si attestano al 65,3% (-3,2 punti), con un calo per Rete Uno e Rete Due e un leggero aumento per Rete Tre. Per quanto riguarda tvsvizzera.it a novembre sono stati superati i 100'000 "unique clients", obiettivo previsto per il 2014. Va altresì segnalato che complessivamente tra televisione e online la RSI ha aumentato la sua produzione propria del 4,7%.





CONTI ANNUALI

.....

BILANCIO

ATTIVO (importo in CHF)	2014	2013
1. ATTIVO CIRCOLANTE	615'367.51	537'488.59
Cassa	66.75	294.55
Banca	223'408.92	141'990.09
Titoli	355'794.00	345'219.00
Crediti da prestazioni	1'195.65	8'672.40
Altri crediti	65.49	177.30
Ratei e risconti attivi	34'836.70	41'135.25
2. ATTIVO FISSO	7'460.00	9'501.00
Computer e programmi	360.00	1.00
Mobili, macchine e arredamento ufficio	7'100.00	9'500.00
TOTALE ATTIVO	622'827.51	546'989.59

PASSIVO (importo in CHF)	2014	2013
1. CAPITALE ESTRANEO E ACCANTONAMENTI	260'269.21	200'287.38
Creditori	133'970.64	98'449.73
Altri debiti a breve termine	64'192.77	21'382.85
Accantonamento progetti	43'400.00	64'000.00
Ratei e risconti passivi	18'705.80	16'454.80
2. CAPITALE PROPRIO	361'302.21	352'075.65
Capitale sociale	341'000.00	333'900.00
Riserva da riscatto quote sociali	7'500.00	-
Riserve legali	12'802.21	18'175.65
3. AVANZO D'ESERCIZIO	1'256.09	
4. DISAVANZO D'ESERCIZIO		-5'373.44
TOTALE PASSIVO	622'827.51	546'989.59

CONTO ECONOMICO

(Importi in CHF)	2014	2013
1. ORGANI	230'020.15	229'033.55
Spese assemblea generale	38'354.25	20'444.70
Spese organi	191'665.90	208'588.85
2. CONSIGLIO DEL PUBBLICO E MEDIATORE	137'613.65	139'446.84
Spese consiglio del pubblico	126'928.40	124'239.40
Spese mediatore	10'685.25	15'207.44
3. ATTIVITÀ	369'143.51	379'753.79
Rapporto annuale	19'031.50	21'024.80
Attività per i soci, attività pubbliche	350'112.01	358'728.99
4. SEGRETARIATO E AMMINISTRAZIONE	547'550.87	495'992.97
Spese personale (salari e oneri sociali)	481'356.62	423'795.67
Spese amministrative	66'194.25	72'197.30
Costi straordinari	-	-
TOTALE USCITE	1'284'328.18	1'244'227.15
5. COPERTURA SRG SSR	-1'231'120.86	-1'191'765.66
Copertura SRG SSR	-1'217'068.15	-1'176'368.00
IVA 8%	-97'365.45	-94'109.40
Costo IVA (in diminuzione dei RICAVI)	83'312.74	78'711.74
6. ALTRE ENTRATE	-54'463.41	-47'088.05
Ricavi da sponsorizzazione	-21'214.75	-19'333.60
Altri ricavi	-11'918.66	-5'699.05
Ricavi straordinari	-21'330.00	-22'055.40
TOTALE ENTRATE	-1'285'584.27	-1'238'853.71
AVANZO D'ESERCIZIO	-1'256.09	
DISAVANZO D'ESERCIZIO		5'373.44

EVOLUZIONE DEL CAPITALE E DEI SOCI	CAPITALE (IN CHF)	NUMERO DI SOCI
Totale al 31 dicembre 2013	333'900.00	2'578
Nuovi soci	15'400.00	154
Nuovi soci (quota sociale versata nel 2010, accettato dal CR nel 2014)		1
Quote rimborsate	-800.00	-8
Quote annullate con rinuncia a rimborso	-7'500.00	-75
TOTALE AL 31 DICEMBRE 2014	341'000.00	2'650

PROPOSTA DI IMPIEGO DELLE RISERVE DI BILANCIO	CHF
Avanzo d'esercizio anno 2014	1'256.09
Riserve legali disponibili	12'802.21
Attribuzione a riserve legali	1'256.09
Totale riserve legali	14'058.30

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

1. ORGANI

Le spese complessive per la voce *Organi* sono in linea con quelle dell’anno 2013. Si è riusciti a limitare i costi e a mantenerli per ca. il 13% sotto la soglia di quanto preventivato (CHF 265’000.00).
Nella voce *Assemblea* si registrano, rispetto al 2013, maggiori costi dovuti all’affitto delle sale, a stampa e spedizione (documentazione revisione degli statuti CORSI) e al personale ausiliario/scrutatori (elezioni di due membri del Consiglio del pubblico). Le *Spese organi* comprendono indennità e costi delle sedute del Comitato del Consiglio regionale, del Consiglio regionale e dei gruppi di lavoro del Consiglio regionale (cfr. il presente rapporto alle pp. 7-9), comprese le spese accessorie e di trasferta.
Queste tre voci registrano una diminuzione rispetto al consuntivo dell’anno precedente.

2. CP E MEDIATORE

Questa voce risulta lievemente inferiore al consuntivo 2013 e più contenuta (19%) rispetto al preventivo (CHF 170’000.00), grazie a una riorganizzazione del sistema di lavoro.
Le spese del Consiglio del pubblico comprendono il costo di 10 sedute plenarie e quello dei gruppi di lavoro del Consiglio del pubblico, per un totale di 9 sedute ripartite su 5 gruppi di lavoro, incluse le spese accessorie e di trasferta.
Le spese del mediatore sono sensibilmente inferiori rispetto all’anno precedente e anche al preventivo (CHF 30’000.00), poiché nel 2014 l’intervento richiesto al mediatore è risultato contenuto.

3. ATTIVITÀ

La voce *Attività per soci e attività pubbliche* comprende tra l’altro i costi relativi all’organizzazione, allestimento e realizzazione degli eventi descritti nel presente rapporto (cfr. a p. 10). Rispetto al preventivo (CHF 305’068.00) le uscite legate alle attività pubbliche e per soci hanno subito un incremento del 21%. In questa voce sono inclusi anche i costi relativi alla realizzazione del libro *Menu per Orchestra* (cfr. p. 10), la cui completazione avverrà nel 2015. L’ incremento è bilanciato da contributi di sponsorizzazione confermati a fine 2014, che saranno contabilizzati e in parte elargiti nel 2015 per il saldo dei costi di produzione.
I costi di eventi “Venite con noi” che figurano in questa voce sono bilanciati dalle entrate contabilizzate sotto *Ricavi straordinari*.

4. SEGRETARIATO E AMMINISTRAZIONE

La voce *Spese personale* comprende tutti i costi legati al personale e chiude con un sensibile aumento rispetto al preventivo. Esso è in parte dovuto alla necessità di rinforzare le prestazioni del segretariato a fronte dell’aumento dell’attività e dei compiti istituzionali. Inoltre il divario conseguente alla fatturazione non preventivata (pervenuta a fine dicembre 2013) dei premi LPP legati al contratto della segretaria generale, si ripercuote sul consuntivo 2014.
Spese amministrative: comprendono le spese postali, di cancelleria, per gli stampati, di trasferta e rappresentanza, per la tenuta della contabilità e ammortamenti, e vi è un risparmio del 9.1% rispetto al 2013.

5. ENTRATE

La richiesta di copertura è stata approntata secondo il budget 2014 presentato alla SRG SSR e approvato dall’Assemblea dei delegati.

6. ALTRE ENTRATE

Quali *Ricavi da sponsorizzazioni*, la CORSI è riuscita ad ottenere da diversi partner (in particolare SRG-SSR e RSI) una partecipazione alla copertura di alcune attività realizzate durante l’anno. Altri ricavi sono interessi bancari attivi, interessi attivi su titoli e rivalutazione e utili su titoli.
Nel 2014 la rivalutazione del valore dei titoli investiti è stata pari a CHF 10’575.00. Nei *Ricavi straordinari* sono comprese le quote pagate dai soci per le trasferte organizzate a Coira, Piacenza e Genova.



RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Relazione dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale dei soci della Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La revisione limitata dei dati comparativi per l'esercizio precedente è stata eseguita da un altro Ufficio di revisione. Nella sua relazione del 7 marzo 2014, quest'ultimo ha espresso un'opinione senza limitazioni.

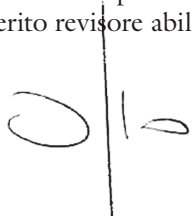
Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

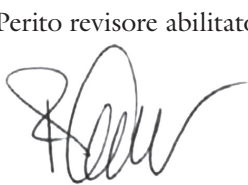
Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, così come la proposta di attribuire l'avanzo d'esercizio alle riserve generali, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Lugano, 27 marzo 2015
BDO SA

Paolo Gattigo
Revisore responsabile
Perito revisore abilitato



Fabrizio Caruso
Perito revisore abilitato

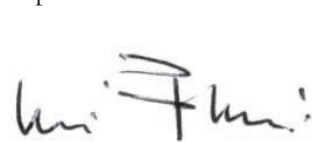


PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORSI

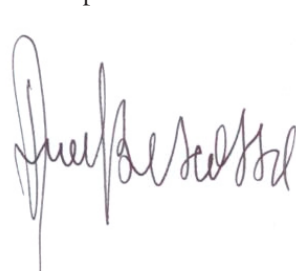
Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2014 della CORSI nella sua seduta del 16 aprile 2015 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12, cpv 2, lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2014 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

Luigi Pedrazzini
Il presidente



Anna Biscossa
La vicepresidente



RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Nel corso del 2014 il Consiglio del pubblico (CP) ha tenuto dieci sedute, analizzato i programmi valutati in parallelo nel monitoring aziendale, riservato particolare attenzione all'offerta culturale, alla fiction e all'informazione.

Ai Mondiali di calcio è stata dedicata una valutazione molto ampia sull'assieme dell'offerta dei tre vettori della RSI - radio, TV e web - ripresa anche per il lavoro congiunto con i Consigli del pubblico delle quattro regioni linguistiche.

Compito del CP è quello di contribuire alla qualità dei programmi della RSI con analisi, osservazioni critiche e raccomandazioni regolarmente discusse con i responsabili dell'Azienda. Svolge questo suo ruolo di organo consultativo in assoluta indipendenza e con uno spirito d'apertura, di ascolto e di sensibilità verso le richieste del pubblico: può così fungere da tramite con i professionisti.

Per il biennio 2014-2015 sono state riconfermate Tiziana Mona alla presidenza e Raffaella Adobati Bondolfi alla vicepresidenza.

Due nuovi membri sono entrati a far parte del CP: Giorgio Tresoldi (studente d'ingegneria elettrica e scienze dell'informazione all'ETH di Zurigo), subentrato a Stefano Lappe partito all'estero per ragioni di studio, e Roberto Stoppa (economista, ricercatore, docente di economia e diritto per le SMS ticinesi) al posto dell'avvocato Francesco Galli, che dall'inizio dell'anno ha assunto la carica di mediatore.

IL MUNDIAL

Il Consiglio del pubblico della CORSI ha seguito con molto interesse (e anche con piacere perché, confessiamolo, chi non è stato almeno un po' coinvolto dal fascino del Mondiale brasiliano) l'offerta della RSI sull'avvenimento dell'estate. La RSI ha sfoderato le sue capacità migliori con un'ampia e interessante offerta di programmi su tutti i suoi vettori. Il CP ha valutato positivamente lo sforzo effettuato dalla RSI per garantire a telespettatori e telespettatrici una copertura

praticamente generale delle partite, appagando non solo gli amanti del calcio in maglia rossocrociata, ma anche coloro che simpatizzavano per le diverse squadre nazionali. Al centro di questa offerta vi erano ovviamente le cronache delle partite e lo Studio Mundial, ma i programmi complementari sia in televisione sia in radio non sono stati dei meri riempitivi. Si è parlato e si è mostrato tanto calcio senza limitarsi agli

aspetti competitivi e ai risultati, riuscendo così a trasmettere il fascino e l'interesse di un Mondiale con tante implicazioni sociali, economiche, culturali e umane.

Per la televisione fra i programmi particolarmente apprezzati citiamo i due servizi di approfondimenti di *Falò Sognando il Mondiale* e *A scuola di campioni* e i collegamenti con le piazze della Svizzera italiana nel *Quotidiano* come pure *Café du Brasil*. Per la radio le cronache in diretta di Rete Tre *Hopp Suisse*, lo speciale mondiali di Tira, le tre puntate tematiche di *Mille voci* su Rete Uno e il talk musicale *Un calcio alla musica* su Rete Due

Le osservazioni sui Mondiali di calcio (pubblicate per esteso sulla rivista *per.corsi* dell'ottobre 2014) si concludono

Compito del CP è di contribuire alla qualità dei programmi della RSI con analisi, osservazioni critiche e raccomandazioni. Svolge questo suo ruolo in assoluta indipendenza e con uno spirito d'apertura, di ascolto e di sensibilità verso le richieste del pubblico: può così fungere da tramite con i professionisti.

con un plauso al dipartimento sport RSI, che ha saputo coltivare un vivaio di giovani commentatori e cronisti, ciò che non sempre è stato il caso in altri settori dell’Azienda.

L'INFORMAZIONE RADIO-TV-WEB

Il Consiglio del pubblico ha dedicato nel corso dell’anno una particolare attenzione all’offerta informativa della RSI, sui tre vettori radio, TV e web.

Le valutazioni sono globalmente positive e il CP è consapevole che i buoni risultati sono ottenuti con mezzi inferiori a quelli delle altre unità aziendali della SRG SSR. Il rapporto articolato con le valutazioni complessive è stato pubblicato su *per.corsi* del gennaio 2015.

Tre temi in particolare hanno dato adito ad approfondite discussioni cominciando dalla sovraesposizione dei politici in generale, e dei consiglieri di Stato ticinesi in particolare, nei servizi informativi dell’attualità televisiva. Al di là del numero delle apparizioni, che i responsabili della RSI hanno tenuto a relativizzare, il CP raccomanda di evitare eccessi e ribadisce la propria preoccupazione e attenzione per questi aspetti. Se il ricorso all’intervista con il politico è giustificato quando il tema è politico, lo è molto meno quando si tratta di avere informazioni da esperti o di fornire dati e fatti che sono compito specifico del giornalista. Il CP suggerisce inoltre di dar voce a un ventaglio il più ampio e rappresentativo possibile di persone della società civile.

Il CP esprime parecchie riserve sulla cronaca giudiziaria cantonale che sembra essere alla permanente caccia di anticipazioni o rivelazioni, e gli preme ricordare l’importanza di un approccio sensibile a temi che toccano la sfera privata delle persone. Nel rispetto dei criteri giornalistici andrebbero ben ponderati in tali casi il diritto/dovere all’informazione, l’interesse pubblico alla diffusione di una determinata notizia e allo spazio dedicato alla stessa, infine, la tutela della posizione delle parti coinvolte in vicende delicate e dolorose.

Nel mondo attuale, l’eco spesso incongrua che una notizia assume nel contesto del web travalica la consistenza del fatto che le ha dato origine, diventando essa stessa il fatto (più) rilevante anche dal punto di vista giornalistico. Il CP si chiede come nelle redazioni della RSI si valutino e si ritenga di affrontare questi fenomeni di moltiplicazione virale di determinate notizie quali, per citare solo due casi, il suonatore di organetto di via Nassa e il messaggio anonimo di minacce al consigliere di Stato Bertoli. Il CP considera essenziale non prescindere, nel rispetto del mandato informativo di servizio pubblico, da una puntigliosa verifica dei fatti e delle fonti, da un’analisi della rilevanza e dell’interesse giornalistico preponderante alla loro diffusione, analisi che deve essere fondata su parametri chiari, coerenti e riconoscibili. Le “nuove realtà mediatriche” non fanno certamente diventare obsoleti questi criteri deontologici fondamentali.

LE SERIE TELEVISIVE

Le serie televisive o fiction occupano uno spazio importante nella programmazione della RSI. Se da una parte piacciono e garantiscono successo di audience, dall’altra

c’è chi le considera un’offerta poco qualificata culturalmente e critica l’eccesso di produzioni americane. Al tema è stata dedicata un’approfondita discussione con Silvana Carminati, responsabile degli acquisti fiction alla RSI, e con la giornalista Marisa Marzelli, esperta in materia. Dall’incontro è emerso che sarebbe impensabile immaginarsi un palinsesto televisivo, anche quello di una TV generalista di servizio pubblico come la RSI, priva di serie. Le fiction hanno negli anni raggiunto una qualità e un grado di autorialità che le rendono un genere di livello paragonabile al cinema. Per quantità e riscontro commerciale inoltre la produzione di serie televisive, in prima linea di quelle americane, è comparabile, in alcuni casi persino superiore a quella cinematografica. Carminati ha confermato l’interesse del pubblico per queste offerte. Il CP potuto costare come alla RSI questa programmazione sia fatta con grande professionalità, anche selezionando le fasce orarie più corrispondenti alle attese e alle sensibilità del pubblico, tenendo conto in particolare di tematiche dure, immagini violente o modalità narrative molto complesse. Nelle sue scelte la RSI è in parte condizionata dalla disponibilità o meno di versioni in italiano accessibili rapidamente e a costi abbordabili. Il CP ha auspicato che nell’ampia offerta di fiction possano trovare posto regolarmente anche produzioni europee. Una raccomandazione accolta con la programmazione dall’autunno dell’eccellente serie danese “Borgen”, alla quale si spera altre seguiranno.

L'OFFERTA CULTURALE

Parecchie le novità introdotte in ambito culturale e delle quali il CP ha discusso con la responsabile del dipartimento cultura Diana Segantini e la produttrice della Rete Due Sandra Sain. In primavera il poco ambito premio di “penna di piombo” era stato assegnato dall’Associazione degli scrittori e scrittrici della Svizzera alla SRG SSR per la scarsa attenzione dedicata alla letteratura svizzera. Il bersaglio era soprattutto la televisione della Svizzera tedesca, ma il CP ha mosso in questo ambito anche alcune critiche alla RSI. Un messaggio che sembra già essere stato elaborato almeno in parte, tant’è che si registra una più marcata presenza di recensioni e presentazioni di libri così come di trasmissioni in diretta o di approfondimento dalle varie rassegne letterarie del nostro Paese. Tematizzata anche la scelta di esperti e interlocutori; il CP chiede che si continui e si approfondisca la ricerca di persone d’oltre Gottardo che sappiano esprimersi in italiano. Nel miglior senso della conoscenza reciproca è importante far sentire voci e opinioni di tutto il Paese. L’attenzione per l’offerta culturale prosegue anche nel 2015, soprattutto laddove vengono proposti nuovi format o rivisitati programmi.

RAPPORTI DEI GRUPPI DI OSSERVAZIONE

I numerosi rapporti di osservazione dei programmi realizzati nel corso dell’anno e le relative raccomandazioni sono stati discussi con i responsabili dei rispettivi programmi. Alcuni sono stati pubblicati in versione completa su *per.corsi*. Qui di seguito riportiamo una versione ridotta di ogni rapporto.

IL GIOCO DEL MONDO

RSI LA 1, ogni domenica alle ore 19.15.

Conduzione: Maurizio Canetta

Analizzata anche la pagina internet della trasmissione.

Il gioco del mondo ha raccolto la difficile eredità di *Controluce*, programma “storico” condotto da Michele Fazioli, proponendo incontri ravvicinati con personalità di spicco del mondo della cultura, dello spettacolo e della cronaca.

La trasmissione consiste in un’intervista che si sviluppa con il lancio di un dado, che porterà la persona intervistata a seguire un percorso



casuale di caselle, raccontandosi man mano che la pedina avanza sul tavolo da gioco, dove sono rappresentate le stazioni della vita. La melodia di *La vita è bella* di Nicola Piovani introduce la trasmissione, che si presenta con una grafica bella e piacevole, una scenografia semplice e al contempo riuscita, creando un ambiente particolarmente suggestivo. La conduzione è buona: Maurizio Canetta riesce a valorizzare l’ospite tanto nella sua singolarità quanto nella sua immagine pubblica, a focalizzare spesso la soggettività dell’interlocutore ancor prima che quanto lo connota come personaggio. Senza mai tralasciare un pizzico di attualità (si pensi ad esempio all’esperienza di Daniele Finzi Pasca alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Sochi), il

conduttore riesce spesso a presentare delle sfaccettature nuove e intriganti del suo ospite. Il CP ha apprezzato la maggiore presenza di donne intervistate rispetto alle prime venti puntate.

IL SITO WEB

Il sito web www.rsi.ch/ilgiocodelmondo funziona e spiega in maniera chiara il significato delle caselle e il ruolo delle pedine. Diverse puntate comunque non sono più presenti sul sito. Sarebbe importante rimediare a questa situazione.

CONCLUSIONE

Il gioco e soprattutto la casualità e l’improvvisazione a esso legate costituiscono un interessante strumento che crea suspense, anche se talvolta la forma predomina a scapito del dialogo fra conduttore e ospite, che diventa

BABILONIA

RSI Rete Due, ogni domenica, ore 15.35-16.30.

Conduzione: Sergio Albertoni e Valerio Corzani

Babilonia è un programma dedicato interamente alla musica, di taglio molto particolare. Si spazia liberamente dalla musica contemporanea a quella classica e barocca, dal jazz alla canzone d’autore, alla musica etnica. La trasmissione è incentrata sulla presenza di un ospite in studio: un musicista che si presenta e illustra per sommi capi la propria carriera, il proprio background formativo, le esperienze musicali più significative, i propri gusti e le proprie passioni. Nonostante la densità dei contenuti, i continui e bruschi passaggi da un genere musicale all’altro, le cavalcate attraverso epoche e territori geografici diversi, la trasmissione è gradevole e interessante. L’equilibrio tra interventi musicali e parlati è molto buono. La conversazione con l’ospite si alterna alle proposte musicali, per cui, nonostante una certa “asprezza” di parte dei contenuti proposti, il ritmo risulta molto fluido. Un programma con un itinerario bizzarro, quasi sempre imprevedibile, mentre il tono e l’impostazione di fondo sono caratterizzati da una notevole leggerezza. La formula è quella del dialogo tra un animatore competente e un “esperto”. Il tono è brillante, e riesce a non essere troppo manierato. Il linguaggio è semplice, concreto ed efficace. La conduzione contribuisce alla qualità della trasmissione: Saverio Albertoni e Valerio Corzani conversano con l’ospite intervistandolo con garbo e ironia.

Introducono i brani musicali dimostrando una notevole competenza sul piano musicale. Tutte le trasmissioni sono riascoltabili in streaming. Sul sito ogni trasmissione è introdotta da una scheda concisa ma esaustiva, redatta in tono accattivante, che invita alla scoperta. Sarebbe interessante – soprattutto nel caso di musicisti di un certo spessore – poter offrire materiali complementari e di approfondimento.

LINEA ROSSA

.....
RSI LA 2, ogni domenica, ore 22.30.

.....
RSI Rete Tre, ogni mercoledì, ore 17.00.

CONCLUSIONE

Trasmissione di qualità, condotta da animatori competenti, confezionata con professionalità. Permette di conoscere artisti, progetti, sonorità e culture musicali che hanno in genere una scarsa o nessuna visibilità. Può essere apprezzata da chi in campo musicale è molto versato ed è tendenzialmente onnivoro, ma è relativamente poco accessibile a un pubblico di non intenditori, ad ascoltatori occasionali o a chi non è avvezzo a confrontarsi con le avanguardie, superando i confini degli ascolti musicali più convenzionali.

Trasmissione senz'altro originale e interessante, ma a tratti un po' troppo ricercata ed eccentrica. Forse sarebbe possibile mantenere lo stesso formato e gli stessi obiettivi proponendo di tanto in tanto anche artisti più conosciuti e con percorsi professionali meno tortuosi.

Il rapporto completo è stato pubblicato su *per.corsi* di giugno 2014.



Linea rossa, il programma destinato ai giovani, e che ha i giovani come protagonisti, affronta settimanalmente, sotto forma di dibattito, temi vicini all'esperienza e agli interessi delle ragazze e dei ragazzi di quella fascia di età.

La scelta degli argomenti è ben centrata, in quanto si tratta di questioni che toccano l'esperienza e/o il campo d'interesse della massima parte dei giovani e sono quindi aderenti alla realtà. La qualità del dibattito è molto buona, sia per il grado di maturità dimostrato dai partecipanti e la loro capacità di discutere in modo animato ma sempre corretto, sia per l'abilità della conduttrice Silvia Spiga. La forma del programma è assai migliorata rispetto ai suoi inizi. Nell'analisi delle quattro trasmissioni abbiamo riscontrato che i suggerimenti formulati dal Consiglio del pubblico nel 2011 sono stati presi in buona considerazione. Uno fra questi è il coinvolgimento di ospiti esterni. Molto positiva la figura dell'osservatore/osservatrice nascosta che segue il dibattito e che, in chiusura, risponde alle domande dei partecipanti e aiuta a trarre delle conclusioni in modo concreto ma non prescrittivo. Positiva, inoltre, l'introduzione di voci esterne che hanno dato contributi molto vivaci ed emblematici di modi



diversi, ad esempio, di perseguire un obiettivo nella vita. L'introduzione di questi interventi limita il rischio di autoreferenzialità e induce a un maggior approfondimento dei temi e a un allargamento della prospettiva. Pure positiva la collaborazione di membri del gruppo alla realizzazione d'interviste legate al tema in discussione.

Il tempo a disposizione è quanto basta per una buona discussione. L'introduzione di due servizi esterni la ravviva dando elementi per nuovi spunti.

MULTIMEDIALITÀ

Una buona interazione fra la conduttrice, i tre ragazzi ospiti e la persona che funge da esperto caratterizza la trasmissione radiofonica del mercoledì su Rete Tre. La diversa struttura della trasmissione e il numero più ristretto degli interlocutori danno alla discussione un taglio diverso, ma le due "facce" sono tra loro complementari.

Sia il sito internet sia il social network sono fatti bene. Interessante la segnalazione di link che danno la possibilità di approfondire l'argomento.

CONCLUSIONE

Il giudizio complessivo è buono/molto buono. La doppia proposta (domenica sera con replica il giorno successivo alle ore 19.00) offre una buona possibilità di visione: la trasmissione è interessante anche per chi non fa più parte della categoria "giovani" ed è meno stimolato a una fruizione tramite il web. Secondo i dati di rilevamento dell'audience si può dire che la trasmissione raggiunge il pubblico giovane anche se sembra godere di un buon interesse pure fra le persone anziane.

Il rapporto completo è stato pubblicato su *per.corsi* del giugno 2014.

STORIE

.....
RSI LA 1, ogni domenica, ore 20.40.

Storie è un programma di approfondimento ben confezionato e interessante, che trova la sua giusta collocazione nel prime time della domenica sera su LA 1, creando una valida e apprezzata proposta di approfondimento in controtendenza con i ritmi frenetici dell'informazione mordi e fuggi. *Storie* affronta spesso temi complessi, delicati, profondi, non di semplice e immediata fruibilità ai fini dello svago e del divertimento. I documentari proposti sono di buona qualità e molto coinvolgenti. L'abilità e l'ingegno nella regia, nelle inquadrature, nel montaggio e nella drammaturgia garantiscono un ottimo risultato. Molto apprezzato quindi l'impegno della RSI a valorizzare questo genere di documentaristica, soprattutto di produzione propria, e

l'approfondimento per di più in una fascia oraria appetibile, in cui la concorrenza propone format più leggeri. Gli ospiti sono perlopiù persone interessanti e di spessore, ma in termini di contributo allo sviluppo della tematica la loro legittimità non è sempre di immediata comprensibilità.

Il programma si focalizza molto sulla persona, sulle testimonianze dirette, sulle "storie" appunto delle persone in studio e nei documentari. Questa impostazione garantisce generalmente un buon risultato sia in termini di spessore dei contenuti, di qualità dell'informazione, di ritmo, di "appeal" e di coerenza. Attenzione però a non scivolare in una conduzione troppo salottiera e rilassata, che potrebbe offuscare la qualità giornalistica del prodotto, un piglio più vivace potrebbe giovare al ritmo della trasmissione. La riuscita delle singole puntate dipende molto dalla scelta dell'ospite, dalla sua capacità di inserirsi realmente nel tema della serata e dall'abilità della conduttrice di farlo restare in tema.

Il sito internet di *Storie* ospita l'archivio di tutte le puntate, ma è di difficile consultazione. La navigabilità è ostacolata dalla frammentarietà delle componenti del programma caricate separatamente che impedisce di

rivedere la trasmissione in maniera continua (un documento per la prima parte dell'intervista con l'ospite, un secondo documento per la seconda parte dell'intervista e un terzo documento per il documentario). L'interazione con il pubblico si limita alla possibilità di inviare alla redazione, tramite l'apposito formulario sul sito, commenti e suggerimenti.

CONCLUSIONE

Storie è un programma di qualità, che ha saputo ritagliarsi uno spazio importante e ottiene un buon gradimento del pubblico. È il frutto di una scelta, per certi versi controcorrente, della RSI che ha deciso di investire nella documentaristica e nell'approfondimento in una fascia oraria di grande ascolto senza cedere alla tentazione di relegare prodotti di spessore in orari più marginali. Si auspica qualche attenzione in più alla scelta degli ospiti (maggiore coerenza con il tema e il documentario) e al ritmo della conduzione.

Il rapporto completo è stato pubblicato su *per.corsi* del giugno 2014.



VENTI DI SPORT

.....
RSI LA 2, ogni lunedì, ore 20.35.

Venti di sport è l'unico dibattito sportivo offerto dalla RSI e svincolato da un evento specifico. In parte raccoglie l'eredità di *Sport Club*, programma di più ampio respiro e nel quale trovavano spesso spazio osservazioni e riflessioni di portata più generale. Le quattro puntate oggetto del monitoraggio vertevano sui temi seguenti:

- 13.01.14: Tennis, Il futuro di Federer
- 20.01.14: Hockey su ghiaccio, Ipotesi di Winter Classic Ambri-Lugano
- 27.01.14: Lara Gut, Sochi
- 03.02.14: Giochi Olimpici Sochi, pericoli sui giochi invernali/infernali

Venti di Sport è un programma agile, vivace e non ingessato. Il carattere "radiofonico" non si nota troppo, e questo sia per la sua durata sia - e soprattutto - per un taglio registico ben pensato e ben realizzato, per inquadrature variate e per l'inserimento di filmati che seguono l'andamento della discussione.

Al di là dei temi scelti nelle trasmissioni monitorate, la gamma degli argomenti affrontati risulta in generale variata. Il livello del dibattito, grazie al conduttore e agli invitati, è in generale di buona qualità e, almeno con riferimento alle edizioni monitorate, non scade a livelli di chiacchiera da "bar sport".

Il pregio del programma è di applicare in modo coerente i principi della multimedialità, senza troppo mortificare nessuno dei media. La sensazione generale è di un prodotto valido realizzato con investimenti minimi. Interessante l'utilizzo della possibilità di suddividere lo schermo in due o quattro parti; una scelta che viene adottata comunque in modo



intelligente, quanto ciò è richiesto dall'evoluzione del dibattito. Le trasmissioni hanno vivacità e "mordente", grazie anche alla conduzione spigliata e competente. In particolare, si nota rispetto e attenzione per gli ospiti e per le loro opinioni. La durata sembra sufficiente a esaminare il tema in discussione con l'approfondimento che ci si attende per un dibattito di questa natura. Non si ha l'impressione che, almeno nelle trasmissioni oggetto di monitoraggio, si sia penato per ammobiliare il tempo né, inversamente, che si sia dovuto chiudere bruscamente un dibattito non esaurito nei suoi aspetti fondamentali.

Il programma è collocato in uno spazio quello del lunedì alle ore 20.35 che si ritiene piuttosto privilegiato e interessante.

CONCLUSIONI

E' il primo caso di programma concepito dall'inizio in dimensione multimediale. Un programma che con mezzi finanziari molto limitati raggiunge bene il proprio scopo ed è ben ancorato all'attualità sportiva.

Buona conduzione, con ospiti rispettati e messi a loro agio.

Magari si potrebbe pensare a un blog tenuto da Nicolò Casolini, nel quale discutere dei temi delle trasmissioni e proporre altri.

Il rapporto completo è stato pubblicato su *per.corsi* del giugno 2014.

PROSPETTIVE DI LAVORO 2015

Per l'anno in corso l'attuale Consiglio del pubblico, che verrà in parte rinnovato per il quadriennio 2016-2019, ha definito un piano di lavoro intenso. Accanto al monitoring dei vari programmi in parallelo con quanto fatto dall'Azienda, ci saranno una serie di rapporti legati alla copertura degli importanti appuntamenti elettorali, da quello di primavera in Ticino a quello per le "federali" dell'autunno. Ai programmi radio, TV e web di avvicinamento alle elezioni federali di ottobre sarà dedicata l'analisi incrociata con i Consigli del pubblico delle quattro regioni linguistiche.

Il CP apprezza le segnalazioni che giungono dal pubblico e invita a utilizzare le varie possibilità di contatto sul sito della CORSI (www.corsi.ch/Community/Pubblicorsi).

RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE

ENTRATA IN CARICA DEL NUOVO MEDIATORE

Ll sottoscritto mediatore ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2014, succedendo all'avv. Gianpiero Raveglia di Roveredo, che aveva ricoperto la carica dal 2008 al 2013. Lo affianca quale supplente mediatore il dr. Stefano Vassere, nominato nel 2012.

In base agli accordi con la CORSI, i casi pendenti al 31.12.2013 sono rimasti di competenza del precedente mediatore e del supplente, mentre il sottoscritto si è occupato dei nuovi casi entrati nel 2014. Nel corso del 2014, l'avv. Raveglia ha portato a termine 9 procedure iniziate negli anni 2009-2013, mentre il supplente mediatore ne ha evase 4. Un reclamo, entrato nelle ultime settimane del 2013, è stato trattato invece dal sottoscritto sin dalla sua ricezione. Questa ripartizione dei compiti ha tenuto conto del fatto che per tutti gli altri casi pendenti mancava unicamente la redazione del rapporto conclusivo, essendo già completata la fase dello scambio delle osservazioni e dell'eventuale seduta conciliativa.

Tutte le procedure pendenti relative agli anni antecedenti il 2014 sono state evase entro la fine dell'anno. Ciò ha permesso al nuovo mediatore di iniziare l'attività concentrandosi sui nuovi casi, senza doversi assumere l'onere degli incarti arretrati.

Il mediatore ringrazia l'avv. Gianpiero Raveglia e il dr. Stefano Vassere per aver facilitato in maniera determinante il passaggio delle consegne e per i preziosi consigli dispensati nella fase iniziale.

MODALITÀ DI EVASIONE DEI RECLAMI

La Legge federale sulla radiotelevisione prevede lo svolgimento della procedura di mediazione quale condizione preliminare per adire, in caso di mancata conciliazione, l'autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva, che emette una decisione impugnabile davanti al Tribunale federale. Giuridicamente vincolante, al termine della procedura di mediazione, è l'intimazione di un rapporto contenente l'accertamento della mancata conciliazione, che dà avvio al termine per inoltrare ricorso. In aggiunta a questo com-

pito formale, l'organo di mediazione ha facoltà di discutere la questione sollevata dal reclamante con l'emittente, di organizzare un incontro tra le parti, di fare raccomandazioni e di esprimere un proprio parere. L'organo di mediazione non ha invece poteri decisionali e non può impartire istruzioni (art. 93 LRTV).

La legge federale sulla radiotelevisione fissa i seguenti termini che regolano il ritmo della procedura di mediazione:

- il reclamo deve essere presentato entro 20 giorni dalla diffusione della trasmissione o dal rifiuto di accordare l'accesso al programma (termine per interporre reclamo);
- al più tardi 40 giorni dopo il deposito del reclamo, l'organo di mediazione riferisce per scritto alle parti sui risultati delle sue indagini e sulle modalità di disbrigo del reclamo (rapporto dell'organo di mediazione);

- entro 30 giorni dal ricevimento del rapporto dell'organo di mediazione, può essere interposto ricorso per scritto all'Autorità di ricorso (termine per interporre ricorso).

I termini di reclamo e di ricorso sono perentori, mentre il termine di 40 giorni per la trattazione del reclamo è di carattere ordinatorio ed è espressione della volontà del legislatore di garantire una trattazione veloce della pratica. In realtà, la durata del procedimento è influenzata in maniera determinante dall'eventuale decisione delle parti di tenere un incontro di discussione: in questo caso, il termine di 40 giorni non può essere rispettato per meri motivi di ordine organizzativo.

Il Consiglio del pubblico della CORSI, nel rispetto dell'autonomia dell'organo di mediazione, ha auspicato una maggiore attenzione al principio della celerità nell'evasione dei reclami, per garantire una procedura snella e vicina ai bisogni del reclamante e per tener conto del termine indicato nella LRTV. Grazie alla collaborazione della RSI, che presenta le proprie osservazioni in modo tempestivo, la prima fase di scambio delle osservazioni ha sempre potuto essere conclusa in maniera celere. Seguendo la prassi instaurata negli anni, con l'intimazione delle osservazioni della RSI si è sistematicamente proposto un incontro di conciliazione. Nel 2014, le parti hanno fatto uso in due occasioni di questa facoltà.

RECLAMI ENTRATI NEL 2014

Nel 2014 sono entrati 12 reclami (dal n. 378/2014/TV al n. 389/2013/TV), così ripartiti:

- 3 reclami relativi a *Il Quotidiano* (RSI La 1);
- 1 reclamo relativo a *Patti Chiari* (RSI La 1);
- 1 reclamo relativo a *Falò* (RSI La 1);
- 1 reclamo relativo al *Telegiornale* (RSI La 1);
- 1 reclamo relativo a *La consulenza* (Rete Uno);
- 5 reclami di tipo generico, senza riferimento a un'emissione precisa (irricevibili).

Undici reclami sono stati presentati da persone fisiche, 1 da una persona giuridica. Sei reclami riguardavano trasmissioni televisive, uno solo una trasmissione radiofonica. Cinque reclami non facevano riferimento a nessuna emissione andata in onda e quindi il mediatore non è potuto entrare nel merito. Essi sono stati ricevuti negli ultimi giorni del mese di febbraio 2014 dopo che su un settimanale ticinese era apparso un appello affinché i lettori presentassero reclamo al mediatore in merito al modo in cui la RSI aveva riferito dell'esito della votazione popolare del 9 febbraio 2014.



RECLAMI EVASI NEL 2014

Tutti i reclami pendenti al 31.12.2013 e tutti quelli entrati nel 2014 sono stati evasi entro la fine dell'anno, cosicché al 31.12.2014 non vi erano incarti aperti. Nel complesso sono stati evasi 26 reclami (14 degli anni 2009-2013, 12 del 2014), con il seguente esito:

- 1 conciliazione;
- 16 rapporti conclusivi attestanti la mancata conciliazione;
- 2 reclami stralciati per intervenuto accordo;
- 5 reclami dichiarati irricevibili poiché generici;
- 1 reclamo dichiarato irricevibile perché tardivo;
- 1 reclamo dichiarato irricevibile poiché non vertente su una violazione della LRTV.

Tra le 16 procedure terminate con l'accertamento della mancata conciliazione, in 3 casi il reclamo è stato ritenuto parzialmente giustificato, mentre negli altri 13 casi il reclamo è stato ritenuto infondato.



PRESENTAZIONE DI ALCUNI RECLAMI DEL 2014

377/2013/TV DEL 17 DICEMBRE 2013

EMISSIONE:

FALÒ DEL 28 NOVEMBRE 2013

TEMA: PLURALITÀ DELLE OPINIONI - DIRITTO DI REPLICARE

Il reclamo è stato ricevuto durante le ferie natalizie e trattato nel corso del 2014. Esso verteva sulla discussione in studio nella puntata intitolata *Territorio in zona rossa* dedicato al modo in cui le autorità affrontano i pericoli naturali sul territorio. I reclamanti non contestavano il contenuto dei tre servizi andati in onda relativi a situazioni concrete (di cui uno confezionato con l'aiuto dei reclamanti), ma in particolare il fatto di non aver potuto partecipare alla discussione in studio, durante la quale un ospite avrebbe riferito fatti non comprovati ed era stato letto un comunicato stampa del consigliere di Stato chiamato direttamente in causa dalle affermazioni contenute nel filmato preparato con i reclamanti.

La RSI ha sottolineato che un intervento dei reclamanti al dibattito non sarebbe stato compatibile con il tema scelto per la puntata, di carattere più generale e non limitato alla rievocazione di un unico tragico fatto di cronaca. Il mediatore ha ritenuto ingiustificato il reclamo, in particolare per i seguenti motivi:

- le affermazioni dell'ospite ritenute non corrette dai reclamanti riguardavano aspetti puntuali di un singolo caso concreto. Il conduttore non doveva quindi confrontare esplicitamente l'ospite con l'opinione discordante dei reclamanti (del resto già riportata nel servizio mandato in onda), poiché un simile approfondimento sarebbe stato estraneo al tema della trasmissione;
- a fronte di un riferimento diretto ed esplicito alla sua persona nel filmato, è corretto che la redazione di *Falò* abbia letto la presa di posizione del consigliere di Stato chiamato personalmente in causa, senza sviluppare ulteriormente la discussione in proposito.

378/2014/TV DEL 26 GENNAIO 2014

EMISSIONE:

QUOTIDIANO DEL 24-25 GENNAIO 2014

TEMA: PLURALITÀ DELLE OPINIONI - LESIONE DELLA PERSONALITÀ

Il reclamante lamentava di essere stato messo in cattiva luce da due servizi del *Quotidiano*, affermando che la redazione avrebbe omesso brani della sua dichiarazione registrata, modificandone il senso. La RSI, su richiesta del mediatore, ha fornito una trascrizione letterale dell'intervista, che è stata confrontata con il materiale andato in onda. Il mediatore ha potuto accertare che le affermazioni del reclamante erano state riproposte correttamente, tra-

mite la diffusione della registrazione o un riassunto del giornalista. Un singolo brano è stato tagliato: si trattava di un'accusa generica contro l'operato di un'amministrazione comunale, che non riguardava il tema del servizio. La sua diffusione avrebbe reso necessaria per lo meno una presa di posizione del Comune chiamato in causa, modificando il taglio dato al servizio. La decisione redazionale di non diffondere quel passaggio è stata quindi considerata esente da critiche e il reclamo ingiustificato.

379/2014/TV DEL 12 FEBBRAIO 2014
EMISSIONE:
QUOTIDIANO DEL 30 GENNAIO 2014
.....
TEMA: OGGETTIVITÀ

Il servizio riguardava la notizia dell'annullamento di una votazione comunale a seguito dell'accertamento da parte del tribunale cantonale amministrativo di una mancanza nel materiale di voto distribuito alla cittadinanza. Nel servizio, si affermava che "La votazione ... avrebbe dovuto sancire la tregua definitiva dando l'opportunità ai cittadini di esprimersi una volta per tutte su questo progetto. E invece no. Tutta colpa dell'ennesimo ricorso: a presentarlo due consiglieri comunali... E il tribunale amministrativo cantonale gli ha dato parzialmente ragione affermando che è diritto dei cittadini conoscere esattamente cosa stiano votando. Per questo il TRAM ha deciso di annullare la votazione. Grande soddisfazione tra i ricorrenti, ...".

Il mediatore ha ritenuto il reclamo parzialmente giustificato. Il commento al servizio dava l'impressione che per "colpa" dei ricorsi presentati sia stata tolta ai cittadini l'"opportunità" di esprimersi sul tema in votazione. Invece, il tribunale cantonale amministrativo ha ordinato di posticipare la prevista votazione dopo aver constatato una carenza nel materiale di voto e ha dato ragione ai ricorrenti. I ricorrenti non hanno quindi impedito alla popolazione di esprimersi, ma hanno ottenuto che gli aventi diritto votassero dopo aver avuto accesso a una documentazione conforme ai requisiti di legge.

La RSI ha ammesso che la formulazione scelta nel servizio è stata in parte errata.

Il mediatore ha però considerato che nel complesso, con l'eccezione della frase citata, l'informazione sia stata data in maniera completa e corretta. Esente da critica è stata inoltre la decisione della RSI di cancellare a breve termine il previsto dibattito in studio a seguito dell'annullamento della votazione.

385/2014/RADIO DEL 10 APRILE 2014
EMISSIONE:
LA CONSULENZA DEL 10 APRILE 2014
.....
TEMA: COMPORTAMENTO DEL
MODERATORE

Il reclamante censurava il fatto che il moderatore della trasmissione si fosse comportato in maniera inadeguata, criticando l'opinione degli ascoltatori intervenuti in diretta e troncando gli interventi a lui non graditi.

Giusta l'art. 91 LRTV, gli organi di mediazione trattano reclami contro trasmissioni redazionali diffuse, interposti per violazione degli articoli 4-5 LRTV o del diritto internazionale vincolante per le emittenti svizzere, oppure per il rifiuto di accordare l'accesso al programma. Gli articoli 4 e 5 LRTV riguardano le "esigenze minime relative al contenuto del programma", rispettivamente le "Trasmissioni nocive per la gioventù". Oggetto del reclamo possono essere in particolare il rispetto dei diritti fondamentali, il principio di oggettività e di pluralismo, il divieto di compromettere la sicurezza interna e l'ordine costituzionale. L'apprezzamento soggettivo delle qualità di un giornalista o moderatore nell'esercizio della sua professione, per quanto legittimo in qualità di fruitore dei programmi, non può essere oggetto di un reclamo all'organo di mediazione, poiché non rientra tra i casi previsti dalla legge. Va inoltre osservato che nelle trasmissioni che offrono al pubblico la possibilità di esprimersi in diretta, la gestione degli interventi degli ascoltatori è probabilmente uno dei compiti più difficili per il responsabile in studio. Egli deve lasciare spazio a chi vuole intervenire, calibrando la durata degli interventi e cercando di raccogliere spunti diversi per dar modo anche all'ospite in studio di approfondire gli argomenti trattati e permettere a più ascoltatori di esprimersi. Il presentatore deve quindi, se necessario, limitare la durata dei singoli interventi, interrompendo le telefonate. Egli può anche prendere spunto dagli interventi per formulare nuove domande o esporre la propria opinione.

388/2014/TV DEL 13 OTTOBRE 2014
EMISSIONE:
TELEGIORNALE 25.9-11.10.2014
.....
TEMA: MANCATA DIFFUSIONE
DI UNA NOTIZIA

Nel reclamo si faceva valere che nel periodo indicato, tra il 25 settembre e l'11 ottobre 2014, la notizia del ritrovamento di fosse comuni in Ucraina non era stata riportata in nessuna edizione del Telegiornale delle 20.00. La mancata diffusione della notizia avrebbe violato il principio di oggettività, impedendo al pubblico di formarsi una propria opinione. Inoltre, sarebbe stato violato il principio del pluralismo, che impone di rappresentare adeguatamente la pluralità degli avvenimenti.

Il mediatore ha ritenuto il reclamo non giustificato. Il principio dell'autonomia dell'emittente comprende la libertà di scelta dei temi delle trasmissioni e la loro elaborazione. Il solo fatto che una singola notizia non sia stata riferita in un determinato lasso di tempo in una singola trasmissione non rappresenta una violazione dei disposti legali. La scelta operata dalla redazione del Telegiornale di non riferire dell'annuncio del ritrovamento di fosse comuni in Ucraina non violava pertanto in quanto tale i principi di oggettività e pluralismo.

Tra le conseguenze degli sviluppi, anche tecnologici, degli ultimi anni, c'è la possibilità di accedere in maniera immediata e continua a un'enorme quantità di informazioni. Le redazioni dei programmi informativi sono quindi obbligate a fare una selezione delle notizie

da presentare, in base a criteri giornalistici. A mente del mediatore, è proprio la selezione delle informazioni e la loro elaborazione a qualificare una trasmissione informativa, distinguendola dalla semplice riproduzione delle informazioni diffuse, accessibili direttamente anche dal pubblico. Nell'operare questa necessaria selezione, oltre all'interesse che una notizia può suscitare, vanno considerati tra gli altri fattori l'importanza della stessa, anche in relazione alle altre notizie del giorno, l'attendibilità delle fonti, la qualità e quantità del materiale a disposizione, come pure le caratteristiche della trasmissione.

PROCEDURE DAVANTI ALL'AI RR

Tra le procedure evase nel 2014, in un solo caso il reclamante ha inoltrato ricorso all'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR). Siccome il ricorrente non ha potuto dimostrare di avere uno stretto legame con la trasmissione contestata e, nel termine suppletorio assegnatogli, non ha prodotto le firme di altri venti ricorrenti, necessarie per qualificare il ricorso come azione popolare, il reclamo è stato dichiarato irricevibile (decisione b.688 del 20 giugno 2014).



INFORMAZIONE DEL PUBBLICO E CONTATTI

Il nuovo sito della CORSI (www.corsi-rsi.ch) dà ampia visibilità all'organo di mediazione e alla procedura di mediazione. Oltre alle indicazioni pratiche e biografiche, il sito Internet propone un modello di reclamo e una raccolta di riassunti e commenti dei rapporti più significativi emanati dall'organo di mediazione. Il contatto con il pubblico e con i membri della CORSI in particolare è stato curato tramite la pubblicazione di un contributo del supplente mediatore su ciascuna delle quattro edizioni della rivista *per.corsi* apparse nel 2014. Di volta in volta sono stati riassunti e commentati alcuni casi interessanti trattati dagli organi di mediazione anche di altre regioni.

Mediatore e supplente sono stati invitati in due occasioni a partecipare alle sedute del Consiglio del pubblico, il 27 febbraio e il 16 maggio 2014: la prima volta per l'approvazione del rapporto per l'anno 2013, la seconda in occasione della visita del mediatore SRF, Achille Casanova, che forte della sua pluriennale esperienza ha illustrato il suo modo di evadere i reclami. Egli svolge tutte le procedure esclusivamente per iscritto. Questa prassi si impone a causa dell'elevato numero di reclami da esaminare, che renderebbe impossibile l'organizzazione di incontri, ma corrisponde anche alle aspettative del pubblico della Svizzera tedesca. A differenza degli altri organi di mediazione, il mediatore SRF accetta anche reclami inviati per posta elettronica. L'ufficio federale della comunicazione, con una presa di posizione del 2 dicembre 2014, ha comunicato di approvare questa prassi, invitando gli altri organi di mediazione a conformarsi. Per adempiere al requisito della forma scritta, è quindi sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica, purché nel reclamo si indichi un indirizzo postale a cui notificare il rapporto finale.

Rimane aperta la questione del controllo della tempestività del reclamo, che deve essere inoltrato nel termine di 20 giorni. Siccome la prova della tempestività spetta al reclamante, l'invio per posta raccomandata rappresenta tuttora la prova più sicura dell'avvenuto inoltro del reclamo. Il 22 ottobre 2014, i mediatori della SRG SSR sono stati invitati a partecipare a un incontro del gruppo di lavoro dei presidenti dei Consigli del pubblico delle diverse regioni linguistiche, durante il quale si sono confrontate le modalità di lavoro. A differenza del mediatore della Svizzera tedesca, quello per la Romandia segue una procedura simile alla nostra, riuscendo a concludere una buona parte dei casi con una seduta di conciliazione.

Infine, il mediatore ha partecipato a un incontro con l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva tenutosi a Berna l'11 dicembre 2014, al quale hanno partecipato anche gli organi di mediazione per la radio e televisioni private. In quell'occasione, il presidente dell'AIRR, prof. Blum, ha presentato un'analisi della visibilità degli organi di mediazione sui siti Internet di tutte le emittenti concessionarie della Svizzera, qualificando il nuovo sito della CORSI come esemplare.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEI CONSIGLI DAL 01.01.2014 AL 31.12.2014

IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE CORSI

LUIGI PEDRAZZINI ¹⁻², Locarno
presidente CORSI

ANNA BISCOSSA, Morbio Inferiore
vicepresidente CORSI

MICHELE FOLETTI, Lugano
GABRIELE GENDOTTI ², Faido
GIORGIO GIUDICI, Lugano
FABRIZIO KELLER ², Grono
PAOLO SANVIDO, Lugano

1) anche membro
del Consiglio di amministrazione SRG SSR
2) anche membro dell'Assemblea dei delegati SRG SSR

IL CONSIGLIO REGIONALE CORSI

LUIGI PEDRAZZINI ¹⁻², Locarno
presidente CORSI

ANNA BISCOSSA, Morbio Inferiore
vicepresidente CORSI

BRUNO BESOMI ³, Cadempino
ANTOINE CASABIANCA, Mendrisio
ALESSANDRO DELLA VEDOVA, San Carlo
FRANCO DENTI, Lugano
MATTEO FERRARI ³, Bellinzona
MICHELE FOLETTI, Lugano
GIACOMO GARZOLI, Maggia
UMBERTO GATTI, Lugano
GABRIELE GENDOTTI ², Faido
GIORGIO GIUDICI, Lugano
VILLI HERMANN, Beride
FABRIZIO KELLER ², Grono
LUIGI MATTEI, Bellinzona
OSCAR MAZZOLENI, Ascona
FLAVIO MERONI, Montagnola
MAURIZIO MICHAEL ², Castasegna
SIMONETTA PERUCCHI BORSA ², Lugano
YVONNE PESENTI SALAZAR, Breganzona
GRAZIANO PESTONI, Monte Carasso
MICHELE ROSSI, Lugano
PAOLO SANVIDO, Lugano
RENATO SOLDINI ², Davesco Soragno
NELLY VALSANGIACOMO ³, Tegna

1) anche membro
del Consiglio di amministrazione SRG SSR
2) anche membro dell'Assemblea dei delegati SRG SSR
3) anche membro supplente dell'Assemblea dei delegati
SRG SSR



LUIGI
PEDRAZZINI



ANNA BISCOSSA



MICHELE
FOLETTI



GABRIELE
GENDOTTI



GIORGIO GIUDICI



FABRIZIO
KELLER



PAOLO SANVIDO



BRUNO BESOMI



ANTOINE
CASABIANCA



ALESSANDRO
DELLA VEDOVA



FRANCO DENTI



MATTEO FERRARI



GIACOMO
GARZOLI



UMBERTO GATTI



VILLI HERMANN



LUIGI MATTEI



OSCAR
MAZZOLENI



FLAVIO MERONI



MAURIZIO
MICHAEL



SIMONETTA
PERUCCHI
BORSA



YVONNE
PESENTI
SALAZAR



GRAZIANO
PESTONI



MICHELE ROSSI



RENATO SOLDINI



NELLY
VALSANGIACOMO

IL SEGRETARIATO CORSI

FRANCESCA GEMNETTI, Bellinzona
segretaria generale

.....

GIAMPAOLO BARAGIOLA, Mendrisio
ARAHENID GARCIA SOTO, Massagno
CHIARA SULMONI, Lugano
collaboratori

L'ORGANO DI MEDIAZIONE

FRANCESCO GALLI, Lugano
mediatore

.....

STEFANO VASSERE, Lugano
supplente mediatore

IL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

TIZIANA MONA, Ambri
presidente

.....

RAFFAELLA ADOBATI BONDOLFI, Coira
vicepresidente

.....

FRANCESCA BORDONI, Lugano
DON MASSIMO BRAGUGLIA, Gravesano
FRANCO CELIO, Ambri
GIULIA FAZIOLI, Gorduno
GIACOMO GARZOLI, Maggia
STEFANO LAPPE ¹, Locarno
PAOLA MÜLLER-STORNI, San Vittore
YVONNE PESENTI SALAZAR, Breganzona
NICOLA PINI, Locarno
PAOLO SALA, Viganello
SAVERIO SNIDER, Locarno
ROBERTO STOPPA ², Mendrisio
SILVIA TORRICELLI, Gentilino
GIORGIO TRESOLDI ², Ascona
GIACOMO VIVIANI, Losone
MARCO ZÜBLIN, Lugano

1) fino al 31.08.14, dimissioni

2) eletti dall'assemblea del 23.05.14,
in carica dal 01.09.14 in sostituzione dei dimissionari
Francesco Galli e Stefano Lappe



FRANCESCA
GEMNETTI



GIAMPAOLO
BARAGIOLA



ARAHENID
GARCIA SOTO



CHIARA
SULMONI



TIZIANA MONA



RAFFAELLA
ADOBATI
BONDOLFI



FRANCESCA
BORDONI



DON MASSIMO
BRAGUGLIA



FRANCO CELIO



GIULIA FAZIOLI



GIACOMO
GARZOLI



STEFANO
LAPPE ¹



PAOLA
MÜLLER-STORNI



YVONNE PESENTI
SALAZAR



NICOLA PINI



PAOLO SALA



SAVERIO SNIDER



ROBERTO
STOPPA ²



SILVIA
TORRICELLI



GIORGIO
TRESOLDI ²



GIACOMO
VIVIANI



MARCO ZÜBLIN



FRANCESCO
GALLI



STEFANO
VASSERE

APPUNTI

CORSI

Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

.....

via Canevascini 7
6903 Lugano

.....

www.corsi-rsi.ch
www.facebook.com/corsirsi
www.youtube.com/CorsiRSI

